

PASSIONALI. Luca ci dà qualche anticipazione su *Le tre rose di Eva 2*, fiction da settembre su Canale 5, nella quale recita con Roberto Farnesi e Anna Safronik

«TRA INTRIGHI E MISTERI, FARÒ DI TUTTO PER CONQUISTARE IL CUORE DELLA MIA DONNA!»

«Nella vita, invece, con mia moglie Carlotta è stato un colpo di fulmine», rivela Capuano, che è papà di due maschietti, Matteo di 4 anni e il piccolo Leonardo

SALVO BARBASSO

Roma - Luglio

È uno dei sex symbol della fiction italiana. Luca Capuano, dopo aver raggiunto la notorietà con Adriano Riva in *CentoVetrine*, è stato uno dei protagonisti della fiction di Canale 5 *Le tre rose di Eva* e ha interpretato il dottor Francesco Limbiati in *Che Dio ci aiuti 2* ottenendo grandi consensi. In esclusiva, Luca racconta a *Vero TV* del suo importante momento professionale, che coincide con la bella storia d'amore con la collega Carlotta Lo Greco.

Luca, il ruolo di Edoardo Monforte, che hai interpretato in *Le tre rose di Eva*, ti ha portato bene.

«Sicuramente la scorsa stagione televisiva è stata per me molto fortunata. Edoardo Monforte, personaggio per certi versi ambiguo e cinico, mi ha dato la possibilità di esprimere al meglio le mie capacità artistiche».

«L'aspetto fisico conta parecchio»

Che cosa succederà nella seconda serie?

«Le dodici puntate previste sono incentrate su diverse storie che si intrecciano fra loro. È questa la vera novità: mentre nella prima serie tutto si muoveva intorno a un unico evento, la morte di Luca Monforte, la seconda stagione vedrà l'ingresso di nuovi personaggi che contribuiranno a rendere la trama più avvincente».

Come si svilupperà il tuo personaggio?

«Edoardo sarà ancora cinico e ambizioso, ma non cattivo. Il rapporto con il fratello (interpretato da Roberto Farnesi,

ndr) all'inizio sarà positivo perché cementato da un evento che sconvolge l'intera famiglia, poi tornerà a essere conflittuale non soltanto per la rivalità in amore (entrambi si contendono la bella Aurora, interpretata da Anna Safronik, *ndr*), ma perché in ballo ci sono gli interessi e la gestione della famiglia».

Quando andrà in onda?

«Da metà settembre fino a Natale. Tutti gli attori che compongono il cast sono molto orgogliosi di fare parte di una delle fiction di punta del palinsesto Mediaset».

Chi riuscirà a conquistare il cuore di Aurora?

«Non posso ovviamente anticipare molto. Certo, la rivalità in amore è uno degli elementi importanti e avvincenti della storia. Una cosa posso dire: Edoardo farà di tutto per avere la meglio».

Hai debuttato a 16 anni come modello: quando hai deciso di fare l'attore?

«Ho cominciato quasi per gioco, facevo il modello e in quel settore mi trovavo bene. Poi, da Napoli mi sono trasferito a Roma e ho deciso di puntare su quella che era la mia più grande passione, la recitazione. Ho esordito nel 2001 con *Fateci un applauso*, regia di Fioretta Mari, poi ho recitato in *Miseria e nobiltà* nel 2002 diretto da Carlo Giuffré. Il teatro è stato fondamentale nella mia formazione».

Sei considerato uno degli attori più intriganti della fiction italiana. Quanto ha contato l'aspetto fisico nella tua carriera?

«Conta parecchio, inutile nasconderselo. È un biglietto da visita importante, però se inizi la carriera respirando la polvere del palcoscenico hai



BEL TENEBROSO

Roma. Dopo aver fatto il modello, Luca Capuano (36 anni) si è dedicato alla recitazione: in televisione, tra l'altro, l'abbiamo visto nella seconda stagione della serie *Che Dio ci aiuti*.

sicuramente la consapevolezza che per andare avanti devi dimostrare di avere talento».

Il tuo primo ruolo al cinema è in *L'amore è eterno finché dura* di Carlo Verdone. Che ricordi hai?

«È stata un'esperienza molto importante. Verdone, oltre a essere un grande attore e regista, è soprattutto una persona di grande spessore».

«CentoVetrine mi ha lanciato»

La svolta, però, avviene nel 2008, quando entri nel cast di *CentoVetrine*.

«Facevamo quattro milioni di telespettatori al giorno, i dati Auditel erano sbalorditivi. Il personaggio di Adriano Riva mi ha dato molto, attraverso le sue emozioni e la sua determinazione ho avuto la possibilità di farmi conoscere dal grande pubblico. Lasciare *CentoVetrine* è stata una scelta difficile ma necessaria, sentivo il bisogno di affrontare nuove esperienze professionali».

Sul set di *CentoVetrine* hai conosciuto tua moglie, Carlotta Lo Greco: come l'hai conquistata?

«Fu un colpo di fulmine. È dolce e determinata allo stesso tempo, abbiamo un carattere molto simile, mi piacerebbe tornare a lavorare con lei. Sarebbe per entrambi molto stimolante. Abbiamo due figli: Matteo, che oggi ha quattro anni, e da poco è arrivato anche Leonardo».

Qual è la tua più grande aspirazione?

«Continuare a lavorare in prodotti televisivi di qualità. Vorrei poter fare lo stesso discorso anche per il cinema ma, al momento, i produttori continuano a proporre storie di vita

quotidiana puntando su un certo tipo di attori. Per tornare grande, il grande schermo deve rischiare di più».

Progetti futuri?

«Insieme al regista Marco Carniti stiamo pensando di portare in scena *Enrico IV* di Pirandello. Tornare a recitare in teatro è uno dei miei obiettivi futuri, ma sto anche valutando interessanti proposte televisive».

Sarai nel cast della terza serie di *Che Dio ci aiuti*?

«Non so ancora nulla. Sono entrato a far parte di una squadra ben consolidata e ho avuto la possibilità di lavorare con attori straordinari, da Elena Sofia Ricci a tutti gli altri. Spero che il dottor Limbiati continui a essere uno dei protagonisti della serie di Raiuno».

Dove andrai in vacanza?

«Sono un appassionato di pesca subacquea, mi piacerebbe esplorare una delle splendide isole Eolie».



DOLCE E... AMARO

Sposati dal 13 luglio 2012, Luca e la moglie, l'attrice Carlotta Lo Greco (34), sono innamoratissimi: sopra, lo shopping per le vie di Roma si conclude con un tenero bacio (nel tondo). La coppia ha due figli: Matteo, quattro anni, e il piccolo Leonardo. Sotto, invece, Capuano in una scena de *Le tre rose di Eva* con Victoria Larchenko (28, interpreta Viola Camerana) e Roberto Farnesi (44, ovvero Alessandro Monforte).



LE TRE ROSE DI EVA